

Lo spettacolo si ispira liberamente alla biografia della prima staffetta partigiana italiana, Ondina Peteani

La gioia di vivere liberi in scena al TaTà

L'appuntamento,
in programma
domenica
3 aprile con
sipario alle
21, rientra
nel cartellone
dell'undicesima
stagione
di "Periferie"

TARANTO - "È bello vivere liberi!" è il titolo dello spettacolo liberamente ispirato alla biografia di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia deportata ad Auschwitz, in scena domenica, 3 aprile, all'auditorium TaTà (in via Grazia Deledda, al quartiere Tamburi), per il cartellone dell'undicesima stagione di "Periferie", rassegna di teatro-danza realizzata dal Crest con il sostegno della Regione Puglia.

LO SPETTACOLO

"È bello vivere liberi!" è un progetto di teatro civile per un'attrice, cinque burattini e un pupazzo, ispirato alla biografia di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia deportata ad Auschwitz n. 81.672.

Scritto ed interpretato da Marta Cuscunà, lo spettacolo utilizza diversi linguaggi teatrali, dal monologo civile ai burattini, fino al teatro di figura con pupazzi, si ispira liberamente alla biografia di Ondina Peteani scritta dalla storica Anna Di Gianantonio.

A soli 17 anni Ondina partecipa alla

lotta antifascista nella Venezia Giulia, dove la Resistenza inizia prima che nel resto d'Italia grazie alla collaborazione con i gruppi partigiani sloveni nati già nel 1941 per opporsi all'occupazione fascista dei territori jugoslavi.

Il suo percorso inizia con le riunioni clandestine della scuola di comunismo dove, con straordinario anticipo, fioriscono anche i valori di emancipazione femminile e di parità tra uomo e donna.

A 18 anni, Ondina diventa staffetta partigiana e comincia ad affrontare le missioni più impensabili. Però la sua vicenda è stravolta bruscamente nel 1943 quando, appena diciannovenne, viene sprofondata nell'incubo della deportazione nazista. Ma è proprio in questo drammatico momento che Ondina ritrova, con ostinata consapevolezza, l'unica risposta possibile: Resistenza! Perché è bello vivere liberi!

Primo capitolo di "Resistenze femminili", una trilogia sviluppata dall'attrice monfalconese nel corso dell'ultimo decennio (i capitoli successivi: "La semplicità ingannata" e "Sorry, boys"), "È bello vivere liberi!" è uno spettacolo per riappropriarci della gioia, delle risate, delle speranze dei partigiani che sono state soffocate dallo sterile nozionismo. È uno spettacolo per riscoprire l'atmosfera vitale e vertiginosa di quel periodo della nostra storia in cui tutto sembrava possibile.

Per questo "È bello vivere liberi!" è dedicato a tutti quelli che l'antifascismo l'hanno studiato solo sui libri di scuola, perché anche per loro la Resistenza diventi "festa d'aprile".

Oggetti di scena: Belinda De Vito; luci e audio: Marco Rogante; disegno luci: Claudio "Poldo" Parrino; coproduzione: Centrale Fies / Operaestate Festival Veneto, premio Scenario per Ustica 2009.

MARTA CUSCUNÀ

Attrice e performer di teatro visuale, Marta Cuscunà è considerata una delle artiste più interessanti e innovative del panorama teatrale nazionale odierno per la sua capacità di sperimentare e coniugare tecniche innovative con una drammaturgia di sostanza e di sapida ironia su tematiche sociali e di attualità, con particolare attenzione all'universo femminile e all'etica ambientale.

Vincitrice di molti riconoscimenti, tra i quali Premio Scenario per Ustica 2009, Premio della Critica ANCT 2018 e Premio Hystrio-Altre Muse 2019.

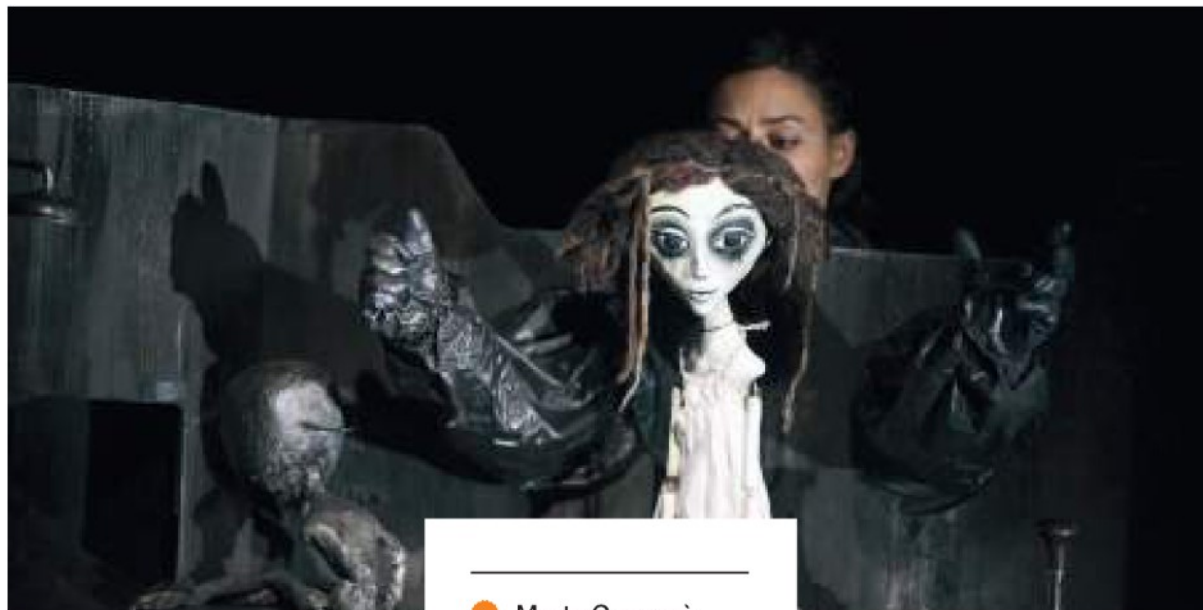
Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21. costo del biglietto intero: euro 12,00 (disponibile anche online sul circuito Vivaticket); ridotto euro 10 (under 30, over 65 e - in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese - abbonati del Teatro Comunale Fusco).

Per maggiori informazioni e prenotazioni telefonare al numero 366.3473430 (anche whatsapp) in orario di ufficio. Accesso consentito solo con green pass rafforzato e mascherina Ffp2. Dopo lo spettacolo, nel foyer del TaTà la Compagnia incontra il pubblico. Modera la giornalista Marina Luzzi, direttrice di Radio Cittadella.

"PERIFERIE"

La rassegna "Periferie" si chiude, venerdì, 8 aprile, con Lino Musella in "Tavola tavola, chiedo chiedo...", spettacolo tratto da appunti, articoli, corrispondenze e carteggi di Eduardo De Filippo. Nato per il desiderio di riscoprire l'Eduardo capocomico, questo "assolo con musica" è, man mano, diventato un inedito ritratto d'artista non solo legato al talento e alla bellezza delle sue opere, ma piuttosto alle sue battaglie donchisottesche condotte instancabilmente tra poche vittorie e molti fallimenti.





● Marta Cuscunà
in un momento
dello spettacolo
"È bello vivere
liberi!" in scena
al TaTà (foto
di Marco
Caselli Nirmal)